

ITALIANO



J O B S H A D O W I N G A

BOLZANO ALTO ADIGE (ITALIA)



25 - 29 NOVEMBRE - 2024

ESCOLA SANT MARTÍ
NÚRIA GIMÉNEZ BLADÉ



**Generalitat
de Catalunya**



**Co-funded by
the European Union**



Escola Sant Martí

24 di NOVEMBRE, 2024

VIAGGIO BARCELONA - MILANO - BOLZANO



7:00 - AEROPORTO DI BARCELONA

Il viaggio inizia presto all'aeroporto, dove prenderemo il volo per Milano. Dobbiamo noleggiare un'auto lì perché c'è uno sciopero dei trasporti. Sulla strada per Bolzano ci fermiamo al Lago di Garda e arriviamo all'appartamento in serata.



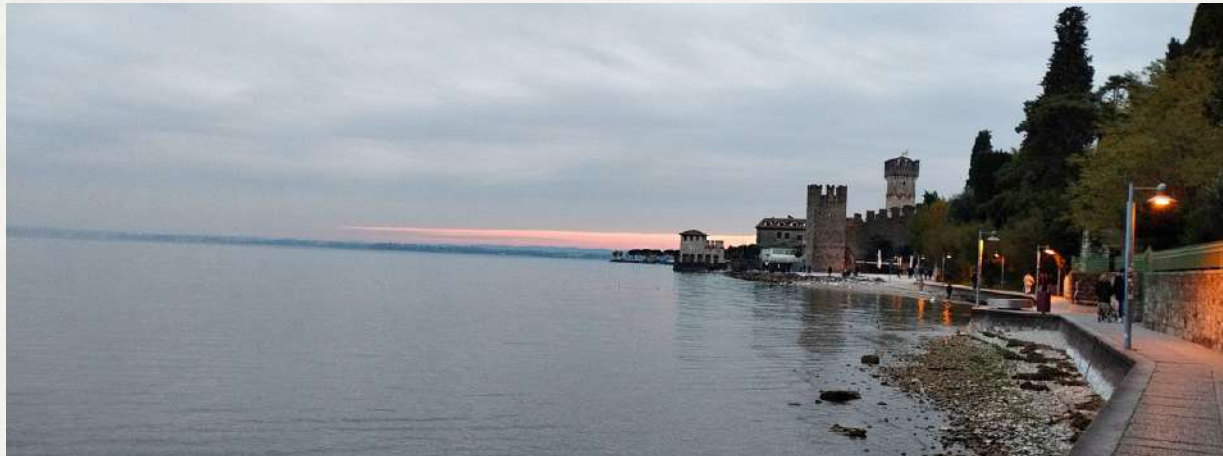
PERSONE IN MOBILITÀ

Departament d'Educació - Servei de Suport i Recursos Lingüístics: Laura Rodríguez

Escola Font-Rúbia: Anna Soler

Escola Frigolet: Laia Torres

Escola Sant Martí: Núria Giménez



A questo tavolo
dell'appartamento abbiamo
lavorato ogni giorno alla
realizzazione di questo diario
della mobilità

25 di NOVEMBRE, 2024



**Co-funded by
the European Union**

ACOGLIENZA - TreviLAB - Biblioteca Provinciale Claudia Augusta

9:00/10:30h -

Team organizzatore: Luca Bizzarri (Direttore), Benedetta Barreca (Formazione e servizi digitali) e Mila Delli Pizzi (Coordinatrice dei servizi bibliotecari).

La regione dell'Alto Adige è una provincia autonoma italiana amministrativamente organizzata per comunità linguistiche "una terra tre lingue". Il servizio bibliotecario dipende dal Dipartimento di Cultura Italiana e gestisce 40 biblioteche, di cui 19 biblioteche scolastiche. La catalogazione delle biblioteche pubbliche e scolastiche è unica e centralizzata e il personale è assunto dal servizio cultura.



Ci hanno presentato il regolamento provinciale sulle biblioteche scolastiche e noi abbiamo presentato la situazione di ogni scuola rispetto alla biblioteca scolastica

All'interno dell'Assessorato alla Cultura Italiana troviamo il Servizio Educazione Permanente, Biblioteche e Audiovisivi diretto da Luca Bizzarri e composto da:

- Attività e Associazioni Culturali
- Educazione degli adulti, biblioteche pubbliche e scolastiche, editoria, audiovisivo e cinema
- Ufficio Linguistico (si occupa di bilinguismo, lingue straniere e mediateca, con particolare attenzione all'autoapprendimento)
- Politiche giovanili
- Biblioteca provinciale



Vedono le biblioteche scolastiche come uno spazio per l'apprendimento, la conoscenza e la creatività. Esiste una legislazione specifica sulle biblioteche per promuoverne lo sviluppo e garantire che dispongano di personale qualificato. La figura del bibliotecario deve avere un profilo di promozione attiva della lettura, non solo di gestione. Ogni centro nomina una Commissione Digitale che sceglie la persona che dovrà fare da ponte tra la biblioteca e i docenti. Il patrimonio deve essere di qualità e aggiornato. Bisogna fare una sporga annuale. La provincia eroga ai centri educativi un importo proporzionale alla dimensione della biblioteca in base agli studenti iscritti (tra 2.000 e 4.000 euro).

10:30/13:30h VISITA AL CENTRO MULTILINGUE TreviLAB

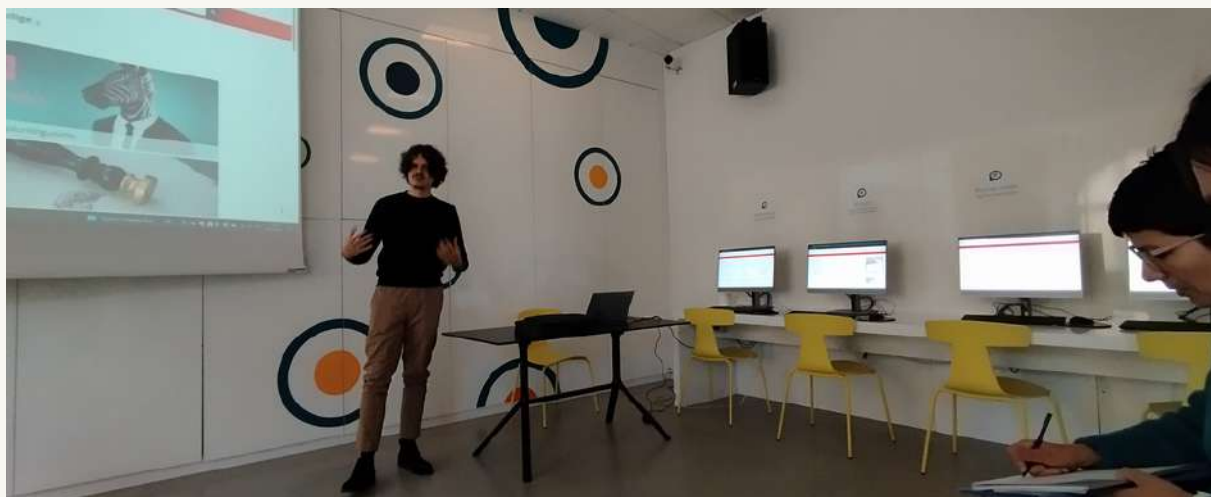
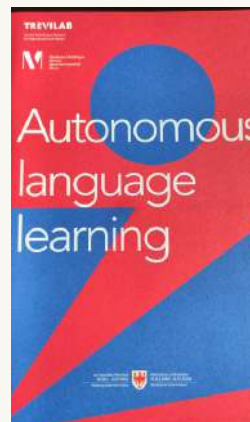


Jakub Hatalski ci ha presentato i servizi di centro multilingue TreviLAB. È un servizio focalizzato sull'apprendimento indipendente, ci sono solo due di questi centri caratteristiche in Italia.

Hanno materiali in 22 lingue. Offrono:

- Consulenza gratuita per gli insegnanti
- Materiali adattati per gli studenti con difficoltà di apprendimento
- Parliamo

La biblioteca è molto ben organizzata esegue la stessa struttura per ciascuna lingua.



14:30/16:30h

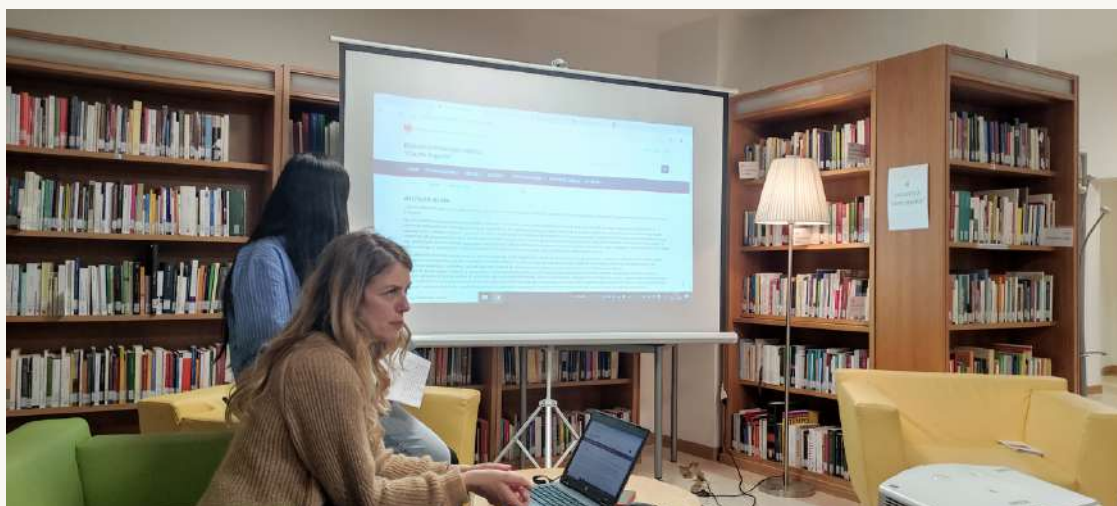


Co-funded by
the European Union

VISITA ALLA BIBLIOTECA PROVINCIALE

Valeria Trevisan, direttrice della Biblioteca Provinciale Claudia Augusta, e alcuni studenti spagnoli ci hanno presentato la biblioteca specializzata nella conservazione di documenti locali, sia letterari che saggistici. La biblioteca è aperta al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 18 e organizza anche attività di promozione della lettura e del patrimonio e della cultura locale.

La nostra attenzione è stata attirata dal fatto che prestano particolare attenzione alle testimonianze orali eccezionali della comunità, dedicando una sezione del sito alle interviste e anche che offrono un servizio di prestito di opere d'arte.



Il sistema educativo è suddiviso nelle seguenti fasi:

L'istruzione obbligatoria dura fino ai 16 anni.

8:00/9:00 Abbiamo visitato il liceo insieme alla direttrice Susanna Addario. Hanno celebrato la settimana della creatività e degli studenti partecipato ai laboratori durante tutta la giornata.





Le proposte erano molto diverse: cucina, radio, cartoline, laboratori di scrittura creativa... Ci ha attirato la proposta di registrare video tutorial in lingua madre per spiegare alle famiglie come funzionano alcune applicazioni della scuola.



BIBLIOTECA DEL'ISTITUTO

Valentina Picelli, bibliotecaria del centro, dedica la sua giornata alle tre scuole. Quando inizia il corso, invia un modulo ai docenti con l'obiettivo di lavorare insieme. Sulla base delle risposte, organizzare le attività per ciascun gruppo.



Co-funded by
the European Union

Periodicamente tutti i gruppi visitano la biblioteca e possono prendere in prestito libri. Seguono il sistema di catalogazione CDU e indicano anche la scuola dove si troverà il libro. Per la festa di Sant Jordi si organizzano attività per incentivare la lettura, anche fuori dal centro. Con sorpresa abbiamo appreso che un gruppo di grandi lettori sta partecipando ad un concorso come prescrittori ed era previsto un viaggio a Roma per partecipare alla cerimonia di chiusura del concorso letterario.

9:00/10.45h SCUOLA GIANNI RODARI

In biblioteca abbiamo partecipato ad un'attività con un gruppo di quinta elementare sul significato della lettura. Ogni bambino aveva scritto cosa rappresentava per lui un libro e il bibliotecario gliene ha regalato uno che raccoglieva riflessioni sullo stesso argomento. È stata una sessione molto ben condotta e i bambini se ne sono andati mostrarsi molto partecipativo ed entusiasta della proposta.



La bibliotecaria ci ha spiegato che c'era un ottimo rapporto con il tutor di questo gruppo e ha accolto con grande interesse le sue proposte letterarie. Con l'insegnante di tedesco condividevano anche la passione per i libri e questo entusiasmo è stato trasmesso ai bambini.



11:00/12:00h - SCUOLA A. TAMBOSI

In questa scuola abbiamo potuto osservare due attività: una sessione con tablet in un gruppo di quinta elementare e una sessione di scrittura attorno al libro "Il Grúfal" in un gruppo di seconda elementare. L'insegnante della classe ha condotto la sessione in modo molto direttivo e gli studenti hanno seguito attentamente le sue istruzioni per praticare la progettazione grafica. L'insegnante di seconda elementare aveva uno stile più serrato ma anche manageriale. In un gruppo numeroso si ricordava di aver letto l'album e poi si proponeva un compito di scrittura in piccoli gruppi organizzati in stazioni. In questa scuola c'era un'atmosfera meno rilassata che nella prima.





La bibliotecaria ci ha spiegato che in questa scuola non aveva trovato tanta complicità con gli insegnanti e che la biblioteca era in un precedente processo di ristrutturazione. Avevo iniziato a lavorare in questo centro l'anno scorso e ci sono volute molte ore per riordinare e catalogare il fondo secondo i criteri della CDU. Con il team di mobilità abbiamo concordato di sottolineare come la dinamica del lavoro tra insegnanti e bibliotecari influenzi il funzionamento della biblioteca.



BIBLIOTECA SANDRO AMADORI

15:00/16:30h Presentazione biblioteca

Nel pomeriggio abbiamo visitato la biblioteca per bambini SANDRO AMADORI situata accanto al centro sociale Don Bosco e inizialmente nata legata ai Gesuiti. La direttrice, Maria Lacuaniello, ci ha spiegato come è stato organizzato lo spazio. Al piano terra avevano il fondo dei bambini classificato per età e per collezioni. Al centro erano esposte le novità e c'era anche un angolo giochi. Sullo sfondo l'area lettura per le famiglie, dove erano collocati i libri del programma "Nati per Leggere", chiaramente identificati con il logo della campagna. Al secondo piano troviamo il fondo di narrativa giovanile e il fondo di saggistica. Hanno anche il servizio di prestito di opere d'arte.

La biblioteca prepara percorsi di lettura tematici, raccolte mensili sugli autori e formula segnalazioni. Tutto questo materiale è consultabile sul suo sito web.





16:30/18:00h "Nati per leggere"

Sono loro la biblioteca di riferimento di questo percorso organizzato insieme ai pediatri per trasmettere alle famiglie l'importanza di condividere l'abitudine e il piacere della lettura con i bambini, fin dal momento della nascita. Hanno dei volontari che offrono momenti di lettura ad alta voce ai bambini e la nostra collega Laia si è offerta di collaborare alla sessione di quel giorno.



27 DI NOVEMBRE, 2024

ORTISEI



**Co-funded by
the European Union**

8:00h Stazione degli autobus

Mercoledì ci aspettava un'altra giornata intensa. Siamo rimasti alla stazione degli autobus per prendere un autobus per Ortisei, in Val Gardena, a circa un'ora da Bolzano.

In questa zona si parla la lingua ladina, originaria della regione. È parlato da circa 20.000 persone e gode di riconoscimento nel sistema educativo grazie al coinvolgimento di insegnanti fedeli alla loro tradizione linguistica e culturale. Quando furono create le scuole pubbliche della zona, fu loro chiesto se volessero aderire al sistema italiano o a quello tedesco e loro non vollero scegliere, incorporando le tre lingue nel loro modello, un modello esemplare di rispetto e di diversità linguistica.

9:15/13:00h VISITA AL ISTITUTO COMPRENSIVO D'ORTISEI



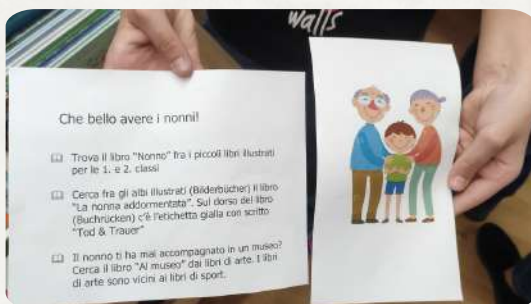
Simonetta Pancheri, bibliotecaria del centro, ci ha presentato in modo molto dettagliato il funzionamento della biblioteca. Lavora 24 ore su 24 diviso tra la scuola superiore e le due scuole primarie che compongono il centro.

La biblioteca si trova all'ingresso della scuola e le porte sono tutte in vetro, invitando ad entrare. È molto ben organizzato, con scaffali di narrativa su un lato classificati per età e saggistica sugli scaffali in fondo. Seguono la classificazione tedesca, indicando il nome del soggetto con un cartellino rosso.

Ogni settimana gruppi di studenti visitano la biblioteca e vengono organizzate anche attività formative.

Possiamo osservare una di queste attività con un gruppo di alunni di terza elementare. Il bibliotecario mostrava loro le firme dei libri di saggistica e i bambini dovevano cercare dove si trovavano questi libri. Poi hanno fatto un gioco di attività per trovare libri basato su indizi. Sapevano se l'avevano trovato perché all'interno c'era una foto che avevo precedentemente distribuito a ciascun gruppo.

Il bibliotecario ha comunicato con i bambini in modo molto caloroso e chiaro. Cambiava continuamente la sua lingua, in modo molto naturale.



Dopo l'attività, abbiamo continuato a parlare di attività organizzate dalla biblioteca.

Evidenzio quanto segue:

Nel giorno della biblioteca, gli studenti delle scuole secondarie presentano un libro a ciascuna classe della scuola primaria.

Nel periodo natalizio, prima di entrare a scuola, i bambini interessati vengono volontariamente 20 minuti prima per ascoltare una storia. Viene creato un rituale con musica e candele e apprezzano che sia un buon modo per iniziare la giornata scolastica.

Materiali di progetto disponibili per gli insegnanti: sugli uccelli, le api, kamishibai, Astrid Lindgren...

Pacchi di libri che seguono l'agenda 2030: rifugiati, culture, ecologia, democrazia, genere, educazione civica....

Le biblioteche ladine superano una valutazione per ottenere un marchio di qualità che permette loro di ottenere maggiori risorse per le proprie biblioteche. I bibliotecari scolastici della rete tedesca ricevono una formazione gratuita e si incontrano tutti un paio di volte all'anno. Sono circa 40 persone. Hanno un forte rapporto con la biblioteca pubblica e organizzano attività insieme.





Co-funded by
the European Union



Per quanto riguarda il sistema educativo, seguono il metodo Montessori. Nella scuola si respirava un'atmosfera di calma e benessere.

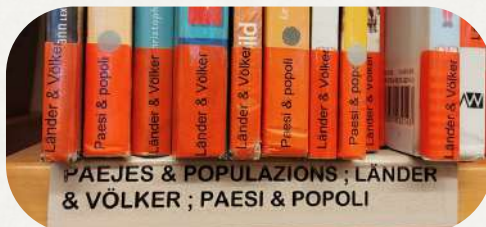
La scuola insegna tre lingue: italiano, tedesco e latino. Alla Scuola dell'Infanzia ogni insegnante è il referente di una lingua e indossa una collana del colore della lingua di riferimento. Nella scuola primaria hanno compiti per imparare a scrivere nelle tre lingue e continuano a usare i colori distintivi per differenziarle. Nella scuola secondaria si insegnano materie nelle diverse lingue.

La nostra attenzione è stata attirata da un'attività di scrittura di una recensione-riassunto di un libro che è stato appeso al muro con tutti i fogli in verticale. Poi lo conservarono in dei tubi decorati con i dati del libro.

15:30/16:30h VISITA ALLA BIBLIOTECA PUBBLICA

Nella biblioteca di Ortisei troviamo libri in tutte e tre le lingue insieme. Seguono la classificazione tedesca. La stanza dei bambini è molto accogliente, c'è rispetto per i bambini nell'arredamento, nella scelta e nella disposizione dei materiali.





28 di NOVEMBRE 2024

SCUOLA ALEMANA - EUROPA



Co-funded by
the European Union

9:00/11:00h VISITA AL ISTITUTO DI PRIMO GRADO

Sebbene il team di accoglienza della mobilità facesse parte del dipartimento di cultura italiana, hanno voluto ampliare la nostra esperienza organizzando una visita ad una scuola di cultura tedesca. L'insegnante Vera Kamaun ci ha dato il benvenuto e abbiamo fatto un giro dell'edificio della scuola secondaria. Ci ha spiegato che le famiglie possono scegliere tra il metodo Montessori o quello tradizionale. Abbiamo potuto osservare entrambi i modelli e le differenze erano evidenti. Nel modello Montessori i bambini hanno più libertà di scegliere il proprio piano di lavoro, l'arte ha una maggiore presenza e i materiali manipolativi accompagnano l'apprendimento sia delle lingue che della matematica.



In biblioteca abbiamo partecipato ad una sessione di animazione alla lettura incentrata sulla strategia "fare e verificare ipotesi prima di leggere" con un gruppo di studenti del 2° anno della scuola secondaria. L'attività si chiamava "Bücherblume" (libro dei fiori) e consisteva nel rispondere ad alcune domande basate sulle informazioni riportate sulla copertina del libro. Per realizzare i gruppi di lavoro veniva distribuita una parte dell'immagine di copertina e dovevano incontrarsi per formare l'immagine intera.



Dopo aver risposto alle domande, si sarebbero incontrati di nuovo in un gruppo numeroso, le hanno commentate ed è stato dato loro il libro affinché potessero verificare le loro ipotesi. Vale la pena dire che l'attività è stata un po' lunga e gli studenti hanno mostrato segni di stanchezza.

Poi abbiamo potuto parlare per un po' con il bibliotecario Kassian Andergassen.

Ci ha spiegato che registrano i nuovi libri in uno proprio catalogo, condiviso con la rete delle scuole di cultura tedesca. Dovranno inserire i dati, l'oggetto (di una selezione) e se si tratta di primaria o secondaria. Il software fornisce un numero di codice a barre che si attacca al libro. Allegano anche un pezzo di carta su cui annotare quando viene preso in prestito. Siamo rimasti sorpresi dal fatto che siano tenuti a scartare il 7% del fondo ogni anno.

La biblioteca è aperta anche al pubblico per due pomeriggi.





11:30/13h



Co-funded by
the European Union

VISITA ALLA SCUOLA DI PRIMARIA

Dopo una piccola colazione che gli studenti ci hanno preparato, abbiamo visitato la scuola elementare J.H. Pestalozzi, dove le famiglie possono anche scegliere tra la metodologia tradizionale e quella Montessori. In questa scuola abbiamo visitato la parte di Montessori e tutti i materiali erano molto ben organizzati. Abbiamo osservato diversi punti di lettura, sia all'esterno che all'interno delle aule.



La bibliotecaria della scuola elementare Dagmar Weber ci ha detto che a Bolzano ci sono 4 bibliotecari per le scuole tedesche. In totale ci sono 12 biblioteche scolastiche tedesche, 8 primarie e 4 secondarie.

Tutte le classi hanno un programma di recarsi in biblioteca per cercare libri da prendere in prestito, ogni tre settimane. Alcuni gruppi vendono tutti insieme mentre altri vendono in piccoli gruppi. Se si riuniscono tutti, il bibliotecario legge loro un libro.

Hanno più libri in tedesco che in italiano e tanti libri che condividono con le altre biblioteche tedesche. Anche box predisposti su argomenti specifici (il mare, gli animali...)



28 di NOVEMBRE, 2024

SCUOLA MARCELLINE



9:00/13:00h VISITA ALLA BIBLIOTECA

L'Istituto Marcelline è un centro cattolico privato che offre dall'educazione della prima infanzia alla scuola secondaria di secondo grado. È stato recentemente rinnovato e le sue strutture sono molto moderne e ben attrezzate.



Le pareti frontali sono in vetro e il bancone può ospitare due persone, poiché la biblioteca dispone anche di un insegnante di sostegno. Elena Cardinale, bibliotecaria a tempo pieno, ci ha spiegato come è organizzato. Da un lato troviamo l'area bambini in italiano con mobili adattati e una zona lettura. Spicca la disposizione dei libri in cestini in modo che la copertina sia a vista.





Nella parte centrale troviamo libri in inglese e tedesco, albi illustrati e materiale audiovisivo. Il fondo narrativa per ragazzi è classificato per argomento e, a partire dai 15 anni, per autore. La saggistica segue la classificazione CDU.

Abbiamo notato che i libri erano rivestiti con plastiche speciali e hanno spiegato cosa hanno usato una macchina che adattava le borse alle dimensioni dei libri



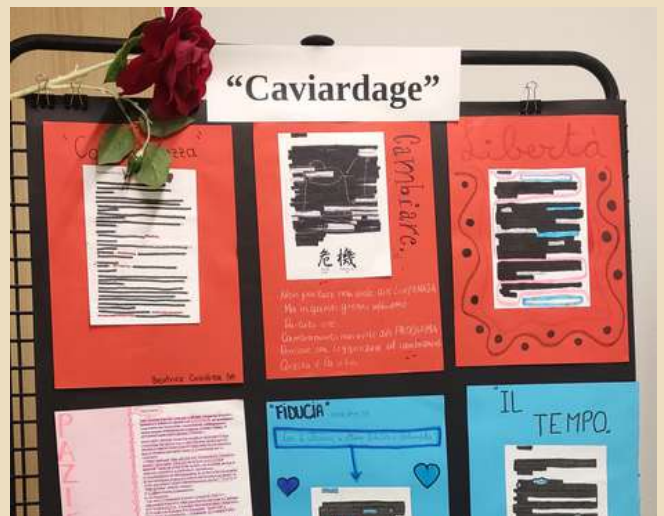




La biblioteca dispone anche di uno spazio polivalente dove si svolgono attività di lettura. I tavoli sono pieghevoli e permettono di adattare lo spazio alle esigenze della proposta. Abbiamo potuto osservare due attività:

Un collegamento in diretta con uno scrittore cileno in esilio per commentare il contesto storico della vita del poeta Pablo Neruda. L'attività era rivolta al gruppo di studenti di lingua spagnola del liceo e hanno recitato anche poesie di Lorca e Neruda in spagnolo.

Un'attività di scrittura creativa basata sul libro "Trobar la poesia amagada" di Tina Festa. Siamo rimasti sorpresi dalla qualità delle due attività e dall'atteggiamento positivo degli studenti.





14:00/16:00h ADDIO E CHIUSURA

Nel pomeriggio, per salutare l'intensa settimana di mobilità, abbiamo tenuto un incontro di chiusura al TreviLAB con la responsabile delle biblioteche Mila Delli Pizzi.

Abbiamo ripercorso tutte le visite della settimana, evidenziando la ricchezza di aver saputo cogliere la rete di scuole e biblioteche legate ai tre modelli linguistici che convivono in Alto Adige.

Ci siamo trovati d'accordo sulla valutazione positiva del modello multilingue della scuola ladina, dato che il modello italiano e quello tedesco si basano sulla separazione culturale delle comunità. Abbiamo inoltre elogiato il modello di biblioteca scolastica a rete promosso e sostenuto dal governo autonomo della regione, e la figura pubblica del bibliotecario scolastico.

È un modello a cui ispirarsi.



Per concludere vorrei ringraziare le mie colleghe della mobilità per il loro atteggiamento positivo e la loro voglia che tutto vada per il meglio: Laura, Anna e Laia, grazie!

Voglio anche ringraziare Mar Font per il suo sostegno caloroso e vicino nonostante la distanza.

È stata un'esperienza straordinaria che mi ha permesso di crescere sia a livello personale che professionale.

Ora dobbiamo avere fiducia che gli apprendimenti possano diffondersi come la nostra ombra nel paesaggio.



The CETE+ project is co-financed by the Erasmus+ program of the European Union. The content of this publication is the sole responsibility of Núria Giménez and neither the European Commission nor the Spanish Service for the Internationalization of Education (SEPIE) are responsible for the use that may be made of the information disseminated here.